

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2. — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## E una tre... e le altre?

Anche la banda musicale di Tarcento fa piena adesione al nostro programma cattolico di non intervenire a gazzarre anticlericali e a feste da ballo. La presidenza infatti di quel corpo bandistico ci comunica: "Sabato, 22 corrente, la banda musicale di Tarcento, radunata nella sala di musica per le prove generali, dietro proposta della presidenza, aderì plaudendo all'iniziativa del *Cittadino Italiano* e si affermò cattolica sotto ogni riguardo facendo ancora voti per la federazione fra le bande cattoliche del Friuli."

Con questa, ne abbiamo ora tre aderenti; e le altre?

## Una statistica opportuna

Sotto questo titolo stampammo ieri alcune considerazioni, che se non hanno il merito di rilevare il torto altrui, hanno però quello di non rilevare il nostro. Oggi ripetiamo il titolo, ma per far altre considerazioni di maggior momento.

Dalla statistica dell'Avanti si viene a conoscere che i consiglieri comunali socialisti in Italia ammontano alla rispettabile cifra di 1223; che i consiglieri provinciali socialisti sono 55 e che i consigli dove sono socialisti toccano i 348. Ora, se si considera che pochi anni addietro nominare *socialista* in una società equivaleva a nominare il *diavolo*; se si considera che il *socialista* era sinonimo di brigante, di petroliere, di anarchico, di nemico giurato della umanità personificata nei gaudenti del secolo; se si considera che il *socialista* portava, come gli antichi schiavi romani, il marchio del disonore e dell'infamia in fronte, per cui veniva schivato come un pubblico contagio; se si considera che i socialisti erano ritenuti mentecatti, pazzi criminali, delinquenti incorreggibili e come tali, non da mettersi al Parlamento o nelle aule consigliari, ma nemmeno da tollerare nel civile consorzio; se si considera tutto questo, conviene dire che i progressi fatti dal socialismo in questi ultimi anni è incredibile, inesperto da loro stessi.

Si dice che i disagi economici, che le improntitudini del governo, che il reggime fiscale ne sono la precipua causa di tale progresso. Ma i disagi economici, i governi cretini, il fiscalismo non sono prerogative dei giorni nostri; quelle bellezze incalcolabili della umanità vi furono sempre. E — credetelo — se anche il fiscalismo cessasse, ritornasse la piena abbondanza d'ogni ben di Dio, e Salomoni governassero, invece di *salamoni*, la patria, il socialista continuerebbe ugualmente la sua marcia trionfale, anzi staremo per dire con più baldanza.

La causa vera, la causa precipua del progresso socialista sta invece nella vergogna — passi il termine — indolenza di noi cattolici. In essi troppa vita, in noi troppa morte; in essi il sacrificio, l'amore al sacrificio, l'energia, la vigilanza, in non la quiete, l'amore alla quiete, l'imbecillità e il sonno; in essi la gloria d'essere perseguitati, il disprezzo verso la protezione feudale e la sete inestinguibile della propria indipendenza e del rispetto al proprio io, in noi la paura bambinesca d'un muso duro, l'adulazione e gli strisciamenti ai tartuffi feudali e l'abbruttimento inqualificabile nella schiavitù dei danzari, delle livree, calpestando quotidianamente il proprio io. Questo che ora viene, è il mese ntile pel lavoro elettorale; è in questo

mese di novembre che si preparano le sconfitte e le vittorie del luglio. Ebbene, vedrete socialisti e radicali correre, cercare, istruire, fare iscrizioni e loro adepti nelle liste elettorali; non vedrete un cattolico il quale si dia la briga d'incomodarsi per ciò un minuto. E così non volete che veniamo espulsi dai seggi consigliari? Ma sì, ma sì; noi diventiamo indegni di quei posti, imperocché quelli sono il premio del lavoro, dell'attività, della vigilanza, non del sonno, dell'inerzia, del turpe riposo.

A questo punto lasciamo volentieri la parola al sac. Luigi Gerevini, il quale così opportunamente parla ai cattolici:

« Se il movimento cattolico in Italia non è una parola vana, se le statistiche, se le opere delle nostre associazioni non sono una burla, adesso è precisamente il tempo di vederne il lavoro, quanto umile e pedestre, altrettanto pratico e fruttuoso.

Far da padrino di una bandiera in una magnifica festa, dove sono intervenute quindici o venti associazioni cattoliche, con vessilli, con bande; dare la stura a brindisi brillanti alla fine di uno squisito banchetto; portare la torcia in una processione; tenere una splendida conferenza dinanzi ad un pubblico vario e scelto; presentarsi fregiati di splendide decorazioni ad un ricevimento, ad una festa, può essere segno di zelo franco e senza rispetti umani, di una cultura varia e profonda; ma può anche essere indizio di vanità e di ambizione; può anche essere polvere negli occhi degli ingenui, di cui infinito è il numero, per sottrarre alla loro vista la neghittosità che portiamo nell'azione cattolica dodici mesi dell'anno. Ma darsi a certi lavori manuali, modesti, pesanti, nascosti, qui si prova l'ortodossia, la cattolicità, l'operosità dei soldati.

Il lavoro per le nuove iscrizioni elettorali è uno di questi.

E' e deve essere un lavoro modesto e nascosto, in sé stesso, e anche di fronte agli avversari, per non allarmarli. E' un lavoro pesante. Bisogna tener sempre davanti l'elenco degli iscritti, bisogna passare in rivista, casa per casa, famiglia per famiglia, tutta la zona in cui si esercita la vostra attività; bisogna accertarsi bene se le persone che presentano i requisiti per essere elettori amministrativi sieno persone nostre, sicure che voteranno per noi; perchè sarebbe molto baldoro quel capitano che affilasse le armi in mano a dei nemici. Poi bisogna darsi alla caccia dei documenti richiesti. Ed è qui dove spesso ci attende un lavoro improbo. Il luogo degli studi fatti, lontano da quello del domicilio attuale; il certificato del comandante del corpo d'esercito ecc. sono capaci — per un verso o per un altro — di farci perdere delle intere giornate. Ma non bisogna mica stancarsi per questo, no, mai. Se l'opera d'uno non basta all'uopo, costituiamoci in piccolo gruppo, il quale alla sua volta si giovi dell'opera di terze persone; ma bisogna lavorare, lavorare sempre, con grande tenacia.

Non bisogna mica tentare il Signore. Il giorno delle elezioni è pur una bella soddisfazione vedere accorrere numerosi gli elettori cattolici guidati dai parroci, dai coadiutori, dai presidenti delle associazioni cattoliche, dai capi de' gruppi e delle sezioni; è bello soprattutto vedere uscire una dopo l'altra, belle ed intatte le schede del comitato elettorale cattolico; ma questo frutto consolante bisogna meritarselo, e lo si merita col fare le iscrizioni. Senza soldati non si vincono le battaglie. I soldati nelle battaglie elettorali sono soprattutto gli elettori.

Se ne avrete iscritti molti allora la propaganda assidua ed efficace personale, della stampa e delle conferenze potrà scuoterli, animarli, incoraggiarli, illuminarli, persuaderli. Del rimanente, è fiato per tre quarti sprecato.

Amici, all'opera. E' questo il momento più opportuno per le iscrizioni. L'autunno, le villeggiature finiscono; venga il lavoro, al vostro posto di combattimento.

La massoneria non dorme, non si arresta nella sua opera di odio e di demolizione; opponiamovi l'opera nostra di costruzione, di edificazione, di amore e di pace.

I giovani soprattutto in questo campo possono far miracoli di valore.

Tre città segnatamente meritano lode in questo campo: Vicenza, Este e Bergamo. Quanta febbre di attività, quale tenace lavoro! Come commovono quei giovani, come edificano, come entusiasmano! Quanta vita cristiana! La mattina alla S. Messa, poi sul campo della lotta. Poche chiacchiere, nessuna pretesa, ma molto, molto lavoro.

Lo sappiamo: il movimento elettorale non è tutto il movimento cattolico, ma ne è pure una parte importantissima, la quale alla sua volta fruttifica altro intenso lavoro; interessa i cattolici intorno a tutte le più vitali questioni cittadine, morali ed amministrative. Quanto bene non fa una vittoria elettorale! Come alza il morale dell'esercito cattolico!

Quanto fremito di libertà non suscita, quante energie nuove non desta, quanti pregiudizi non fa cadere, quanti neghittosi non iscuote!

Lavoriamo, giovani amici, Avanti, avanti!

Se tanto si affannano i socialisti, ma perchè non dobbiamo lavorare altrettanto, anzi più noi?

Avanti, avanti!

Non disdegniamo questo modesto lavoro delle iscrizioni.

Quanto esso è modesto altrettanto è fruttuoso.

Le domande d'iscrizione devono essere accompagnate da uno dei seguenti documenti:

1.° Attestato di promozione della classe — 2.° Attestato di studi superiori — 3.° Congedo militare — 4.° Dichiarazione del comandante di corpo — 5.° Congedo di sott'ufficiale — 6.° Certificato di dipendenza da una grande amministrazione — 7.° Brevetto per decorazione — 8.° Certificato d'esame davanti al pretore.

Non ispaventiamoci dinanzi a nessuna difficoltà. Ci fanno il muso duro gli addetti all'ufficio elettorale, perchè si accorgono che hanno dinanzi dei clericali? E noi franchi e fermi.

Tutti, tutti al lavoro e per il tempo assegnato per la presentazione delle domande vediamo di aver preparato una nuova falange di combattenti cattolici.

## Politica, amministrazione e commercio

### (Nostra corrispondenza)

ROMA, 30 (Lucano). — Un processo in fumo. — Il telegrafo vi avrà annunciato che i deputati incarcerati furono messi in libertà e che il processo fu sospeso in seguito al decreto di riapertura della Camera. Era molta aspettativa; i deputati, ammanettati, erano già condotti ai Filippini; entra la Corte e... annunzia sospeso il processo. La stampa romana, giudica in senso vario la commedia. L'Italia dice che da ciò ne risente la magistratura, l'Avanti dice che fu « una fuga del governo »; l'Italie osserva che fu una vittoria dei socialisti grazie agli innumerevoli errori di Pelloux; il Corriere d'Italia, la Tribuna ecc., approvano la sospensione del processo.

Il consiglio dei ministri. — Oggi vi fu consiglio di ministri. Cominciò alle ore sei, e terminò alle otto. Mancavano Carmine, Boselli, San Giuliano e Sandrara. Il consiglio deliberò di tenere la seduta inaugurale nell'aula del Senato; quindi di interpellare in proposito il presidente Saracco. Discusse poscia il progetto, formulato dai questori della Camera, di ridurre ad aula il salone di lettura; incaricò il ministro dei lavori di accordarsi con i questori per vedere se il progetto si rende attuabile tecnicamente.

L'Anno Santo e il Discorso della Corona. — Vuolsi che l'onor. Visconti-Venosta intenda che nel Discorso della Corona sia inclusa una allusione all'Anno Santo nel senso di promettere sicura ed onorata ospitalità ai pellegrini che qui converranno, e ciò per dissipare la sgradita impressione prodotta all'estero dall'annuncio che al Giubileo si vogliono contrapporre dimostrazioni d'indole irreligiosa. I ministri massoni pare però, che non vogliono convenire col Visconti-Venosta, il quale tuttavia insisterebbe tanto nel suo proposito da farne questione di portafoglio.

Le prime fatiche dei vice ministri. — In seguito al decreto che riapre la sessione parlamentare, i sotto segretari di Stato hanno incominciato il lavoro per chiamare a Roma le reclute ministeriali. Lettere, circolari, dispacci partono per tutte le direzioni, onde raccogliere nell'ovile le pecorelle disperse. Temo però che molte di esse, al primo affacciarsi del lupo, si accosteranno a lui per evitare di esserne divorate, e così l'ovile ministeriale si troverà semivuoto.

Per la difesa dello Stato. — Oggi al ministero della guerra si è riunita sotto la presidenza del principe di Napoli, la commissione suprema per la difesa dello Stato.

Un attentato contro il principe ereditario? — Iersera si sparse la voce d'un attentato contro il principe di Napoli, giunto qui con la principessa Xenia del Montenegro. La notizia è falsa. Un blocco di pietra posto sul binario quando doveva arrivare il diretto Milano-Roma, diede origine a tal voce.

La gran baia! — Il capitano Inoronato del Marco Polo reduce dalle acque chinesi avrebbe affermato ai ministri Pelloux, Bettolo e Visconti-Venosta che la baia di San Mun non sarebbe località opportuna per svolgere un'azione puramente commerciale, a causa della sua distanza dai porti più frequentati e più adatti agli scambi inglesi. Perciò il governo intende rinunciare a ogni brama e ritenersi la baia morale.

I primi effetti. — Il Corriere d'Italia, annuncia che, in seguito alla piega presa dall'azione diplomatica del Governo italiano in Cina, i nostri concittadini che avevano ottenuto vantaggiose concessioni nell'Impero cinese sono in trattative per cederle a capitalisti inglesi. Ciò prova ancora di più la dignità e l'energia dei nostri omenoni nella vertenza italo-cinese.

Echi del trafugamento di documenti. — In seguito ai risultati dell'inchiesta praticata dal ministero della guerra per la sparizione di una carta strategica, otto impiegati sono stati severamente puniti.

Gli addetti militari esteri alla guerra anglo-boera. — Visconti-Venosta ha ricevuto Domenico Gentilini, maggiore nel 62.° fanteria, incaricato di seguire le operazioni delle truppe inglesi nella guerra col Transvaal. Il maggiore si reccherà a Londra, dove il 5 novembre s'imbarcherà insieme agli addetti dell'America, della Russia, della Germania e degli altri Stati.

## Al Cittadino Italiano di Udine Sulle Casse rurali dell'Arcidiocesi

LETTERA APERTA.

Prima che si rifiutino definitivamente le colonne di codesto benemerito Periodico, alle discussioni sulle Casse rurali cattoliche della Arcidiocesi del Friuli, ciò che si lascia intravedere nel suo N. 241 dell'altro giorno, si domanda per piacere se è lecito interloquire ancora sull'argomento. Se sì, per ogni buon fine, per avere cioè e dare ogni maggiore libertà di parola, tiene a dichiarare chi scrive di volere qui svestirsi anche della qualifica di Presidente della Federazione delle suddette Casse che già male si attaglia alla sua goffa persona cui si la volle sovrapposta; con che la responsabilità delle parole che sta per scrivere resta tutta ed esclusivamente sua.

Nè tema il direttore di codesto pregiato giornale che la discussione stia per degenerare in pettegolezzo... Perchè pettegolezzo? Non disse già il P. G. C. nello scritto che si riscontra che uso lui a pensare colla sua testa, non vuole pensar tutto colla testa altrui? E benissimo detto; con che non può lamentarsi se e lo scrivente ed i due corrispondenti *Tamiofilo* l'uno, e *Gallo d'Elen* l'altro hanno pensato colla loro testa e scritto in conformità, quantunque in dissonanza dal suo pensiero.

Veramente il sottoscritto ha pensato colla testa della Presidenza della Federazione delle Casse cattoliche friulane e in consonanza ha scritto la nota *Protesta* per salvaguardare l'onore delle Casse confederate, più di un po' compromesso dai suoi articoli nei loro amministratori, e direttamente non ha risposto come dice lui, ben sicuro che altri si sarebbe assunto tal compito locchè per il fatto avvenne.

Ma viceversa delle osservazioni ha pur fatto anche la Presidenza che nella mente stessa del sig. P. G. C. per ragion dei contrari sembrano equivale almeno ad una risposta indiretta, dal ribaltare la quale però se ne dispensa lui coll'affermare che non furono provate... Ma qual prova più stringente si potrà mai addurre di quella delle cifre e dei fatti evangelici applicati al caso, onde erano soffiute quelle asserzioni?

E con delle cifre eloquenti risponda anche il *Gallo dell'Elen*, come a fil di logica avea prima risposto il sig. *Tamiofilo*. Ma che perciò? Non si muove di un punto dalla sua persuasione il nostro contraddittore che anzi finisce dichiarandosi fermo nel suo principio che tiene per vero in ogni parte.

Però sembra lecito intravedere in lui una buona disposizione di piegare a meno intransigenti propositi là dove nella replica oltrechè che da un maggior sviluppo e migliore perfezione se ne ripromette una più copiosa messe di profitto dalla moltiplicazione delle Casse nel nostro Friuli. Sta bensì vero che a questa interpretazione si opporrebbe l'insistere che fa nel concludere anche per l'ingrandimento delle Casse stesse. Ma, o si interpreti tale ingrandimento nel senso preavvisato della moltiplicazione od in quello della perfezione a sviluppo consentito dall'indole dell'istituto, a chi scrive piace apprendere fin d'ora nel contraddittore un riavvicinamento marcato alle massime propuguate dagli avversarii così chiamati per mo' di dire. Imperciocchè questi si mostrano con ragione impensieriti dalla idea che nella vostra regione si volessero spingere le Casse a trascendere i limiti prefissi dall'indole dell'istituto, come succederebbe senza meno qualora ai punti auguratisi dal signor P. G. C. si avesse a pervenire; poichè nel caso dovrebbe inevitabilmente succedere una sostanziale trasformazione

delle Casse nostre o in Associazioni di credito con circoscrizione ampia e senza limiti definiti sul primitivo tipo tedesco, con quanto pericolo dei consociati ad illimitata responsabilità non è chi non veda; ed in altrettante Banche, sieno pure cattoliche e ristrette, il qual partito sarebbe certamente preferibile quando bene inteso alla responsabilità illimitata all'importo di un'abbastanza vistoso capitale che si fosse riusciti a raggranellare ovvero ad azioni personali che si volessero introdurre. In ambedue le ipotesi però le Casse alla Raiffeisen e Wolemborgo le nostre alla Cerutti circoscritte come di regola ordinaria devono essere nell'ambito di una Parrocchia non molto vasta neppure questa, sarebbero destinate a sparire; perocché regge anche qui il celebre motto proferto in analoga circostanza « aut sint ut sunt, aut non sint » le Casse rurali o sono quali devono essere, o cessano affatto dall'essere.

(Continua)

**Notizie Vaticane**

**La salute del Santo Padre.** — Il S. Padre continua sempre a godere ottima salute. Anche ieri ha accordate le solite udienze d'ufficio e alcune private.

**Udienze.** — Il Papa ha ricevuto ieri l'avv. Sacchetti direttore dell'Unità Cattolica che gli unì l'obolo di S. Pietro raccolto dal giornale. Il Papa intrattenne il Sacchetti parecchio in modo confidenziale.

**Documento pontificio.** — Non è improbabile che il Santo Padre in occasione della festa dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima, pubblichi un importante documento.

**Il Card. Agliardi.** — Trovasi gravemente infermo di gastro-enterite l'E.mo Card. Antonio Agliardi, ex Nunzio pontificio a Vienna. Al palazzo in Via Giulia, dove abita al n. 147, è un continuo accorrere specialmente di ecclesiastici per aver notizie dell'illustre malato. I medici non disperano ancora che l'esimo Porporato bergamasco riesca a superare la malattia.

**La vittoria di un capitolo.** — Il capitolo della cattedrale di Genzano aveva presentato ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il Ministero di grazia e giustizia ed il Comune di Genzano chiedendo l'annullamento del decreto 22 luglio 1897 che accogliendo un ricorso del sopradetto comune, annullava alla sua volta una deliberazione della Giunta amministrativa in materia di spese di culto. Il ricorso del Rev.mo Capitolo fu sostenuto dall'avv. Santucci, e la IV Sezione annullava ieri l'altro il decreto e dichiarava irricevibile il ricorso del comune, condannandolo nelle spese.

**NOTIZIE ESTERE**

**La spedizione Andréa massacrata dagli eschimesi.** — Se ne sono dette tante sulla sorte del povero Andréa, diciamo anche questa. — Il Times pubblica una lettera d'un ufficiale inglese, Alston, comandante del forte Churchin, nella parte settentrionale della baia d'Hudson (Canada) il quale ufficiale

racconta come e qualmente egli abbia parlato con degli eschimesi, i quali seppero che due bianchi furono uccisi a colpi di freccia e due poterono fuggire. Dai connotati ch'essi danno degli uccisi si crede possa trattarsi della compagnia Andréa.

**Cattolici francesi a Congresso.**

— Dal 13 al 19 del prossimo novembre si radunerà a Lilla un Congresso dei cattolici francesi del nord, presieduto dal prof. Boissard di quella Università cattolica. La precederà una riunione di giovani e lo seguirà l'assemblea della Giovane Guardia del Nord.

**Lo scontro quotidiano.** — Presso Ebertsheim in Baviera cadde da un pendio la macchina di un treno merci. Il macchinista rimase ucciso e il fuochista gravemente ferito. A Roethenbach vi fu un incontro fra un treno diretto e un treno merci. I danni furono gravi, ma fortunatamente c'è un solo ferito.

**Tutto per la pace!** — Negli ultimi 8 anni del regno dell'imperatore Guglielmo I, furono spesi per l'esercito e per la marina tedesca 4414 milioni di marchi. Nei primi otto anni del regno di Guglielmo II, queste spese salirono a 5926 milioni di marchi che fanno 1812 milioni di marchi di più che durante gli ultimi anni del regno di Guglielmo I. Dopo la morte dell'imperatore Guglielmo I fino al 1897, il debito dell'impero si è quadruplicato. E l'imperatore domanda ancora aumenti!

**Un matrimonio nella Casa d'Orléans.** — Fu celebrato ieri a Kingston (Inghilterra) il matrimonio del principe Giovanni d'Orléans con la principessa Isabella d'Orléans, sua cugina. Al matrimonio assisteva la duchessa Elena d'Aosta.

**Un grave scandalo a Parigi.** — Il Figaro annunzia un grave scandalo in prospettiva. L'autorità giudiziaria sta, con grande segretezza, istruendo un processo in seguito a querela sporta da un notissimo ufficiale ministeriale contro un eminente magistrato in ritiro, il quale, approfittando dell'amicizia e del credito dell'ufficiale, avrebbe messo in circolazione falsi valori intestati al suo nome per 75,000 franchi. Il colpevole, messo in confronto con l'amico, avrebbe confessato il proprio reato.

**La marcia di Menelik con 40,000 armati.** — Il Rappel pubblica, tacendo la fonte da cui ebbe la notizia, che Menelik, alla testa di quarantamila uomini, marcia verso il Tigre col pretesto di ristabilire la propria autorità. Si crede invece che abbia lo scopo di rinforzarsi colle truppe vassalle, onde preparare una grande azione per definire i confini con l'Italia.

**NOTIZIE ITALIANE**

**Tragica morte di uno studente ai piedi della propria madre.** — Lo studente ingegnere Aristide Bertollo, dell'Università di Torino, ritornava dalla caccia nella propria villa, sita nella regione Valsera in quel di Asti. Avendo appoggiato il fucile carico in un angolo a pianterreno, il cane fece cadere l'arma; questa esplose, e il

disgraziato Bertollo, colpito alla testa, è morto ai piedi della propria madre, ch'era andata ad incontrarlo. L'infelice aveva 21 anni ed era nipote del deputato Bertollo. Una sua sorella, della stessa età, fidanzata all'avvocato Vietti, morì lo scorso anno improvvisamente alla vigilia del matrimonio.

**Università teologica-giuridica.**

— Sabato inauguravasi a Benevento con grande solennità l'Università teologico-giuridica istituita con recente Breve pontificio. Intervenerono quasi tutti i Vescovi e rappresentanti delle Diocesi della provincia ecclesiastica di Benevento. Importantissima la processione che dal palazzo arcivescovile recossi alla Cattedrale fra due ali di popolo.

**Per un rimedio contro la mosca olearia.** — Il Consiglio stabilì un premio di 50 mila lire per il miglior rimedio contro la mosca olearia. Il Governo vi aggiunge altre 10,000 lire. Medici, igienisti, avanti!

**Il crollo di una zolfara.** — Un grave infortunio è avvenuto nella miniera Stincone presso Serradifalco in Sicilia. Mentre gli zolfatai erano intenti al lavoro, crollava la galleria producendo un rumor cupo spaventevole. Sette operai rimanevano sepolti, tutti gli altri fuggirono atterriti. Dopo grandi stenti, quattro degli operai poterono essere estratti vivi ma gravemente contusi; tre rimasero morti schiacciati. Sul posto recarono le Autorità, l'ispettore della Società coassicuratrice milanese, seguiti da molto popolo piangente.

**Il crollo di un ponte in Calabria.**

— Nel comune di Bruzzano crollava un ponte in costruzione sulla strada provinciale e seppellì quattro operai; uno fu estratto cadavere, gli altri feriti.

**Dalla Provincia**

**Spilimbergo**

30 ottobre.

**Come si fa il socialista.** — Giovedì sera, mentre ritornavo solo dalla stazione venni fermato dal socialista-commerciante Giovanni Colesan, il quale mi domandò il perchè in una mia corrispondenza lo avessi chiamato socialista per ridere. Io, con la mia solita calma abituale, gli risposi che in ciò io non vedevo niente di... strano e che se avesse avuto argomenti per provarmi il contrario, scrivesse subito sul suo Asino di Roma. Ora vengo a sapere che il suddetto socialista per ridere va dicendo per il paese che egli si è riuscito a farmi paura (?) e che io, alle sue minacce, ho battuto subito socialisticamente il tacco. Per buona ventura si trovavano presenti in quel momento alcuni operai i quali attestano che me ne andai quando lui era andato e dicendogli che non avevo paura.

Tanto perchè si sappia come fa il socialista questo tale, dirò che all'ex-rivenditore dei giornali Asino e Avanti di Roma, ed al quale, esso socialista da burla, aveva promesso le famose sei lire mensili, egli ebbe a dichiarare che non gli aveva passato questo compenso (!) perchè lo aveva trattenuto a

deconto di un credito antichissimo per generi concroduti alla famiglia di esso ex-rivenditore!!! Oh! questo sì che è socialismo. De questo fatto e dal titolo di commerciante- esercente mi pare sia sufficientemente provato che il Giovanni Colesan è un socialista per ridere!

**Teatro** — La compagnia Giannini fra giorni terminerà il corso delle sue rappresentazioni. La stagione, per questi paesi poco propizia, fu molto magra. A mio sommo modo di vedere si doveva aprire il teatro il mese di settembre e non adesso che i villeggianti sono tutti ritornati in città.

Sabato sera fu rappresentata una commediola del concittadino Pietro Santorini. Dicono che ha fatto ridere, ma il valente scrittore ci ha dato altre volte prove assai più belle del suo ingegno, e di questo son certo sia persuaso anche l'amico Santorini. Spero, che fra non molto egli vorrà darci un saggio di cui la critica abbia poco a che dire.

**Consiglio.** — Non è inutile cosa ch'io rinnovi alla Giunta la preghiera di procurarci il piacere di veder aperta la porta del Consiglio comunale. La modestia è una gran bella cosa, ma ognuno capirà che si prova gusto a saper come si viene amministrati.

Dopo un mese e mezzo quasi dalla ultima seduta, non mi si farà torto se io oso aspettarvi qualche cosa di grandiosamente democratico.

L'avv. Concarì poi, che si dice tiri così bene i fili alle marionette, sia tanto compiacente di farci vedere come queste agiscono dinanzi al pubblico!

Frangar.

**Pontebba**

31 ottobre.

**Una proposta.** — Non è mio uso né competenza scrivere pel giornale. Un meschino operaio che può intendersi di lettere? Da pochi istanti dalla Prussia son arrivato qui a Pontebba. Coll'omnibus delle 14 1/2 proseguirò per la Carnia; per occuparmi nel frattempo vi scrivo, con la stizza nel ventre, un mio progetto presentato alla mente dalla necessità ed urgenza delle cose. Se scrivo male compatitemi e correggete.

Lassù in Prussia dove mi trovava a lavorare nella stagione, spesso ricevetti il caro Cittadino grande e piccolo. Coi compagni si lesse che la stazione di Pontebba finalmente veniva fabbricata a modo, dovea essere un modello. Il progetto era preparato, approvato, licenziato per l'esecuzione; la spesa si vociferava di 200 mila, di 300 mila ed anche di mezzo milione. A quest'ora noi si teneva certo di vederla al coperto. Vana lusinga! Anzi no, la stazione è tosto finita, manca l'ultima mano. Si è cominciato, originalità americana! dal coperto, per poi finire colle fondamenta. Quattro pali, simboli de' pali che abbiamo al governo, un casotto in legno marcio, buono per le marionette italiane, formeranno presto la nuova stazione di confine e di confronto con l'altra superba di Pontafel.

Orrido orror! Quando il governo non ha soldi per la nuova stazione, propongo che il capo stazione appenda ad

uno de' pali una cassetta con la scritta in tutte le lingue europee: Cinque centesimi per la nuova stazione.

Supponiamo che in andata e ritorno passino a Pontebba per ferrovia in un anno 100 mila passeggeri, e ne passano di più, noi avremo in un anno 5 mila lire, ed in 5 anni 25 mila, che basteranno per fabbricare in muro una stazione più decente e decorosa della presente risorta sui cocci dell'altra incendiata. Se il progetto vi piace, tenete calcolo, se non vi piace, voltate carta e tirate avanti. Operato.

**Cividale**

30 ottobre.

**Furto ed arresto.** — Ieri verso le 3 pom. un individuo entrò furtivamente nella macelleria che sta nel corso Vittorio Emanuele e da uno scrittoio che sta nel retro bottega rubava un gruzzolo di denaro consistente in biglietti di banca, monete d'argento e di rame per lire 160 circa. Ciò fatto si disponeva per svignarsela, ma il padrone fu fortunato a poterlo agguantare sulla porta e poterlo trattenere finché arrivarono, chiamati, i carabinieri. Il denaro gli venne trovato addosso; disse di chiamarsi Scardelli Andrea d'anni 26 da Fiume. Uno de' suoi mestieri è il fornaio. Venne passato in carcere.

**Maniago**

30 ottobre.

**Contro la tubercolosi.** — Il dott. G. Cesare svolse oggi una sua conferenza sui modi di opporsi alla diffusione della tubercolosi. E mise avanti esempi e rimedi pratici così da avere il pieno plauso dei molti che vi assistevano. Venne quindi nominata una Commissione per elaborare lo statuto di una difesa costante e fruttuosa.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Mercoledì 1 Novembre — Tutti i Santi. — Visita al Cimitero. — Incominciata la novena di S. Andrea Avellino.

Giovedì 2 — Commemorazione dei fedeli def. — Predica tutte le sere nella Chiesa parroc. di S. Giacomo, e breve discorso ogni mattina a San Pietro M. con esposizione del Santissimo.

**Fiere e mercati della Provincia**  
Mercoledì 1 Novembre — Latisana.  
Giovedì 2 — Fontanafredda, Gemona, Gorar, Percotto, Rivignano, Sacile.

**Diario per la Visita Pastorale della Forania di Cividale**

Novembre 11	Sera a Cividale
> 12-13	Visita alla parrocchia del Duomo
> 14	Mattina S. Pietro ai Volti — Sera Orsolina
> 15	Mattina San Martino, Ospitale — Sera S. Maria di Corte
> 16	Mattina S. Silvestro — Sera S. Giovanni in Xenodochio
> 17	Mattina S. Biagio — Sera a
> 18-19	S. Pietro al Natiasone
> 20	Sera a
> 21	S. Leonardo
> 22	Sera a
> 23	Drenchia
> 24	Sera a
> 25	Castel del Monte
> 26	Sera a
> 27	Cividale

APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON  
**GRANTLEY MANOR**  
traduzione di ALDUS

ferenza di suo padre per sua sorella era nota anche alla servitù ed era da essa comentata, e con voce, che lasciava trapelare lo sdegno, replicò:  
— Devo avvertirvi, Grace, che in avvenire non facciate osservazioni di simil genere; esse sono sconvenienti per voi e sgradevoli a me.  
Grace, che aveva circa la stessa età della sua padroncina, ed era stata trattata con troppa indulgenza quasi come lei, non aveva mai ricevuto un simile rimprovero, e prese a giustificarsi in aria mista di collera e di lamento:  
— Quanto a fare una osservazione sgradevole, miss, è l'ultima cosa a cui io pensi; ma io vi sono molto affezionata, perchè da parecchi anni vivo in questa famiglia, e non posso sopportare che vi sia fatto torto in alcun modo; e quando udii dire che vi si pone in disparte, e che a vostra sorella più giovane, straniera e papista per di più, si dà autorità su tutti noi, stetti veramente male.  
— Voi, Grace, avete proprio perduto la

testa, la interruppe Margaret con sdegno. Non posso sopportare che mi si dicano tali cose.  
— Benissimo, miss, benissimo, mormorò Grace con aspetto rassegnato; non dirò nulla che avvenga, anche se miss Ginevra giunga a guadagnarsi il cuore del signor Neville, ciò che è probabile poichè la signora Henderson dice non esservi stato signore che miss Ginevra non abbia fatto innamorare; ella poi ieri veniva verso casa con lui, e, quando furono non lontano dall'ingresso del parco, ella andò per una strada, egli per un'altra. Ma io non me ne curo, nè dirò altro quand'anche essa avesse a sposarsi prima di voi; e voi doveste assistere alle sue nozze.  
Detto questo, Grace scoppì in lacrime, e la sua padroncina la avvertì che se ne andasse.  
Uscita la cameriera, Margaret rimase presso il caminetto pensierosa e turbata, lavorando colla mente intorno alle parole che aveva udite; ella riandava i fatti più inconcludenti osservati i giorni addietro, coll'ansioso desiderio di stabilire che vi fosse di vero nei vagni sospetti affollantisi nella sua immaginazione alterata. Di quando in quando si alzava per misurare a passi affrettati la sua cameretta, quindi sedevasi di nuovo presso il caminetto.  
Era stato un vero presentimento — pensava ella — quello che le aveva resi così tristi i giorni precedenti all'arrivo di Ginevra? Era

ella venuta colla sua strana bellezza, colla sua dolce parola, colla magia del suo ingegno a rapirle il cuore di Edmund Neville? Era forse per lui quel torrente irresistibile di appassionata armonia che Ginevra aveva saputo trarre dal pianoforte, e che aveva commosso così vivamente Edmond? Ieri — diceva ella tra sè — mia sorella passò con esso le ore che io trascorsi sola in silenziosa delusione, e dopo ella mi rivolse parole melate, e mi presentò un mazzo di fiori, e fece affettatamente le mie lodi. Ma che avverrà? che posso io fare? come posso io competere con lei? Io non sono buona di ridere, di cantare, di discorrere al pari di lei; non posso rassomigliare a un angelo, e rappresentar sempre una parte crudele e ingannevole. È ben duro che ella debba carpirmi la coppa della speranza e della felicità; e torturare il mio cuore coll'angoscia che io debbo soffrire in segreto, giacchè nessuno ha da sapere quanto io l'abbia amato e quanto lo ami ogni di più. Ma essi sapranno... essi hanno veduto... e quanto mi compiangerà Walter! (e nel dir ciò le sue gotte diventarono di fuoco). E il nonno che diceva ieri... Ma è impossibile; io devo sognare o impazzire nel supporre ciò. Egli l'ha appena veduta; tre brevi giorni non possono averlo mutato, aver distrutta la mia felicità. Il cuore di Ginevra è tranquillo e libero, il mio palpita come se volesse scoppiare. Le dirò io che egli mi ama? O no, ho paura di lei; non

posso rimproverarla, e non ardisco chiederle che abbia pietà di me. E pure forse l'avrebbe. Che Edmund le abbia confidato di amarmi e che ieri essi parlassero di ciò?  
Come un raggio splendido di sole in un cielo coperto di nubi, questa ultima idea si fe' strada tra i foschi presentimenti di Margaret, e il suo cuore prese di nuovo a sperare. Quanto più si tratteneva in essa tanto più le appariva probabile. Ingenua come una bambina, ella difficilmente avrebbe attribuito agli altri motivi malvagi, e nell'impeto del suo affetto si sentì allora pronta a correre ai piedi di sua sorella, a confessarle i suoi sospetti, e a chiederle perdono per averla, nei suoi segreti pensieri, ingiustamente accusata.  
Con tale disposizione d'animo, le sue maniere verso Ginevra furono più affettuose del solito, ed ella procurò di trovarla sola per parlare con lei; ma ciò era più difficile che non sembrasse, chè Ginevra lasciava di rado il salotto ove la continua neve teneva prigionieri quelli di casa. Una mattina Edmund Neville propose di leggere ad alta voce, proposta accolta con gioia da Margaret.  
— Inglese o italiano? chiese egli guardando Ginevra.  
Questa sorrise, e rispose:  
— Leggendo un libro italiano fareste troppi errori.

(Continua)

Novembre 28	Rualis	Sera a
> 29	Gagliano	
> 30		Sera a
Dicembre 1	Ippis	
> 2		Sera a
> 3	Premariacco	
> 4		Sera ad Udine.

**Per la Commemorazione dei defunti.** — La Chiesa Cattolica, colla solennità di domani, unisce al trionfo de' santi il pietoso ricordo de' trapassati che ancora non sono interamente mondi dalla macchia della colpa.

I fedeli tutti tengono cara questa commemorazione, e già domani e domani l'altro accorreranno a devoto pellegrinaggio al campo della quiete, al cimitero, per ivi inalzare una prece al Dio della bontà.

Il sentimento di mesta ricordanza di tanti cari, che in questa terra più non sono, viene alimentato dalle pubbliche funzioni della Chiesa, dai cadenzati suoni de' sacri bronzi, dalla squallidezza alla quale si impronta la campagna in questa stagione.....

Preghiamo pace ai poveri estinti!...  
**Storia di dolori.** — Non facciamo nomi per non rincuorare una tremenda disgrazia. Da circa 8 anni venne nella nostra città da Venezia una famigliola, il cui capo certo A. B. si adoperava nel commercio. La fortuna poco gli arrise e dopo dure traversie dovette fuggire da qui e rifugiarsi a Trieste.

Ma su lui gravava una condanna di 23 mesi pronunciata in sua contumacia; venne la arrestato e condotto in queste carceri.

Sua moglie con una bambina di quattro anni ed un bambino di due corse qui per esser vicina al disgraziato. Ma venne senza risorse ed abbattuta enormemente non poteva adoperarsi per ricavarne con che vivere.

I parenti non potevano soccorrerla; i tanti conoscenti la schivavano, meno pochi. Dovette ricorrere alla beneficenza pubblica, la quale non poté sollevarla quanto era d'urgenza, perchè quella famiglia non figurava appartenere al Comune di Udine.

Sfiduciata la infelice, vedendosi oppressa dalla miseria coi bambini che languivano cominciò a delirare e ieri mattina venne condotta all'ospedale — riparto manicomio — perchè affetta da mania di persecuzione.

**Per la fiera di S. Caterina.** — Ci vuole ancora un mese per la fiera di S. Caterina ed ormai in Giardino Grande cominciano ad arrivare i casotti. Primi ad attendarsi sono i tiri al bersaglio, passatempo de' giovanotti e le altalene, spasso de' piccoli e... dei grandi.

**Teatro Minerva.** — La pochade di ieri sera. — Ier sera molto pubblico; gli attori fecero bene. Non vogliamo però discutere sulla commedia (??) nè vagliare quelle promesse pubblicate della bontà della stessa. Quanti assistettero diedero ormai il loro giudizio.

**Aste ed appalti.** — Avanti il nostro Tribunale il giorno 12 dicembre p. v. si farà la vendita a pubblico incanto di immobili in provincia di Udine in mappa di Latisana (6 lotti), di Ronchis (1 lotto) di Pineda (1 lotto) di Volta (1 lotto), di Titiano (1 lotto) ed in provincia di Venezia, in mappa di Gruaro (1 lotto) e Portogruaro (1 lotto).

Ciò ad istanza di Zuzzi Francesco e Pittoni Francesco di Latisana in confronto dei fratelli Pasqualini fu Sante e terzi possessori.

**Bibliografia**  
RR. Parrochi e Predicatori. — Eccovi una pubblicazione che supera l'aspettativa e le promesse del suo modesto titolo: *Il Pensiero della Domenica* è una guida seria e pratica per la preparazione sollecita ed accurata delle spiegazioni dei Vangeli (spediti sempre in anticipazione di un mese) e di tutti i discorsi e fervorini adatti per i giorni festivi. Ogni fascicolo porta un Supplemento in cui si contengono discorsi di circostanza come per il S. Giubileo per Società Cattoliche, 1.º Venerdì del C. di Gesù, Figlie di Maria, Terziarii, ecc.

Ogni abbonato gode il privilegio di poter chiedere alla Direzione, qualunque discorso ad personam e non pubblicabile con tenue spesa. — se accettate il nostro consiglio spedite cartolina Vaglia di L. 3 (Estero 4) al R. P. A. Landolfi — Via Roma, 25 — Torino — per abbonamento annuo, a partire da qualunque mese; ma sarebbe meglio principiare dal N.º di Ottobre, nel quale è cominciata una serie di *Discorsi simbolici* nuovissimi sopra il SS. Cuore di Gesù.

**Corriere commerciale**  
**Mercato dei grani**  
Mercato fiacco oggi; poca merce, discreta ricerca.

	all'ettolitro
Frumento	da lire — a 17.50
Granoturco	da lire 9.50 a 11.50
Sorgorosso	da lire 6.50 a 7.—
Castagne	da lire 8 a 12 al quint.
Marroni	da lire 14 a 15 al quint.

**Società Friulana**  
PER LA  
**Fabbric. dello zucchero di barbabietole**

IN  
**S. GIORGIO DI NOGARÒ**

**Sottoscrizione pubblica**  
a N. 15,000 Azioni da L. 100 ciascuna nei giorni 27, 28, 30 e 31 corrente.

Per iniziativa d'un Comitato Promotore venne stabilito di erigere nel Comune di San Giorgio di Nogaro una fabbrica di zucchero di barbabietole.

Il quantitativo degli ettari è già assicurato contrattualmente per un quinquennio; la fabbrica avrà un capitale di L. 1,500,000 e sarà capace di produrre da Q.li 20-30 mila di zucchero all'anno.

Un comitato promotore composto di persone competenti studiò ogni dettaglio per l'impianto della fabbrica, costo delle macchine, fabbricati ed accessori; spese di lavorazione e d'amministrazione, tasse governative. Col concorso di capacità tecniche e commerciali vennero assoggettati a rigoroso esame i conti preventivi.

Tutti gli apprezzamenti di costo e di ricavo vennero controllati con criteri prudenziali, cioè di larghezza nelle spese e di rigore nel reddito.

Convinti della serietà ed utilità dell'impresa, non esitiamo di raccomandare la sottoscrizione quale conveniente e duraturo impiego al capitale nostrano all'infuori d'ogni alea di Borsa.

LA COMMISSIONE  
Co. V. de Asarta — C. Kechler — F. Braida — Ing. G. Buri — Co. C. Caiselli — Dott. G. Celotti — Ing. R. Marcotti — G. Merzagora.

**Condizioni della sottoscrizione**  
1. Un decimo (L. 10) all'atto della sottoscrizione.  
2. Due decimi (L. 20) tosto raggiunte sottoscrizioni per L. 1,500,000. Gli ulteriori versamenti seguiranno a norma di quello che verrà stabilito nello Statuto da approvarsi dall'Assemblea generale.

Le sottoscrizioni si ricevono dal 20 al 31 corr. a

Udine	presso Banca di Udine
S. Daniele	> Banca Cooperativa
Latisana	> Banca M. P. Coop.
Codroipo	> Banca Cooperativa
Tolmezzo	> Banca Carnica
Portogruaro	> Banca M. P. Coop.
Pordenone	> Banca di Pordenone
Cividale	> Banca Cooperativa
Spilimbergo	> Fratelli de Rosa
S. Giorgio N.	> Angelo Cristofoli
Palmanova	> Leandro Lazzaroni.

**Informazioni particolari**  
del « Cittadino Italiano »

Roma, 30 (Lucano) — *Diplomazia presso il Quirinale.* — Pare che il ministro svedese presso il Quirinale barone De Bildt debba essere prossimamente trasferito a Berlino.

*Le paure dell'Inghilterra.* — L'Inghilterra ha impartiti ordini ai suoi agenti consolari nei porti italiani di sorvegliare (il carico d'ogni nave in partenza e di avvertire anche se il numero dei passeggeri appaia soverchio. Evidentemente essa teme che da qualche nostro porto abbiano a partire in aiuto del Transvaal uomini ed armi.

*L'Italia non disarmi.* — Erasi stabilito che nel prossimo inverno un certo numero di navi doveva essere messo in disarmo; ma ora, di fronte al movimento delle flotte estere, il Governo ha deciso di non disarmare alcuna nave.

*Cassa Nazionale di previdenza per gli operai.* — Il Consiglio d'amministrazione della suddetta Cassa è stato convocato pel 10 novembre e fra gli argomenti principali che si avranno a discutere in tale seduta vi è quello che riflette l'impianto delle sedi succursali in provincia. Intanto sono state compilate le istruzioni da diramarsi agli uffici postali per metterli in grado di ricevere le iscrizioni degli operai. Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli ha votato un sussidio di 5000 lire a detta Cassa.

*Congedamento di classi.* — Il ministro della guerra ha determinato che col giorno 29 novembre, abbiano principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato dei militari di prima categoria della classe 1876, con ferma di tre anni, appartenenti all'arma di cavalleria.

*Imbriani a Roma.* — Imbriani è venuto a passare alcuni giorni a Roma con la sua signora. Alloggia all'Albergo d'Italia. Nel pomeriggio fece una passeggiata in carrozza. Il suo stato di salute è abbastanza buono, malgrado le difficoltà nel camminare.

*Appalti di opere pubbliche.* — Il ministro Lacava ha autorizzato l'appalto dei lavori di rialzo e sistemazione dell'argine destro del Po di levante dalla località Traversa a due chilometri a monte di Porto Levante nei comuni di Loreo e Donada in provincia di Rovigo per la somma di lire 122,330, e l'appalto di diversi lavori arginali nelle provincie di Verona, Udine, Treviso, Padova, Sondrio, Cremona, Mantova, Milano e nella stessa provincia di Rovigo per la complessiva somma di lire 250,000.

*Nella massoneria.* — In occasione della riunione che avrà luogo il 25 novembre, dei venerabili di tutte le Loggie massoniche che dipendono dal Grand'Oriente d'Italia per l'elezione del Gran Maestro in base alle terne risultate dalle votazioni di primo grado in ciascuna Loggia, s'inaugurerà solamente, come già vi preannunciai, la nuova sede d'esso Grand'Oriente a palazzo Giustiniani.

*I nuovi bilanci.* — Comunicati ufficiali annunziano che sono già in corso di stampa i vari bilanci per l'esercizio 1900-1901, che dovranno essere presentati e seguiti dall'esposizione finanziaria. Pare che essi non presentino notevoli aumenti sui bilanci dell'esercizio in corso, tranne quelli resi indispensabili dalle esigenze dei servizi.

*Riduzioni ferroviarie.* — Il giorno 4 novembre si riunirà presso l'ispettorato delle strade ferrate la Commissione incaricata di esaminare i titoli di alcune associazioni ed istituti di carità, che hanno fatto domanda per essere ammessi al beneficio della riduzione nei viaggi in ferrovia.

*Per l'Esposizione di Parigi.* — Si annunzia che le proposte dei ribassi a favore dei viaggiatori italiani che si recheranno a visitare l'Esposizione di Parigi saranno i seguenti: Il ribasso del 60 per cento per tutti quelli che si recheranno a Parigi per l'Esposizione; e il ribasso del 75 per cento per le comitive di operai, per gli espositori, loro famiglie e loro operai e per i membri dei congressi. Sono avviate le trattative su queste basi con i delegati delle ferrovie francesi.

*Progetto di legge sul catasto.* — Trovasi a buon punto lo studio d'un progetto di legge sul catasto. Si tratta di meglio coordinare le vigenti disposizioni, di determinare gli effetti giuridici e di regolare la conservazione del nuovo catasto.

*Congresso degli spari contro la grandine.* — Al Congresso dei consorzi di tiro contro la grandine che avrà luogo in Casale Monferrato nei giorni 6, 7, 8 novembre, continuano a pervenire numerosissime adesioni da ogni parte d'Italia, e da sindacati e associazioni agricole della Francia, dell'Austria, della Svizzera. Tali adesioni oltrepassano le 400. L'importanza dei temi attrae gli agricoltori a questa riunione cui interverranno i delegati del ministero d'agricoltura e del ministero della guerra, e anche l'onorevole Vagliasindi sottosegretario all'agricoltura, il quale si recherà espressamente a Casale il giorno 8 novembre per assistere ad alcune sedute del Congresso ed alle prove degli apparecchi grandinifughi.

*Dispacci Stefano e particolari*  
(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

**Grande sconfitta degli inglesi**  
**I boeri vincitori**  
Ladysmith, 30. — I boeri aprono il fuoco contro la città lanciando granate coi loro cannoni d'assedio. Però le batterie inglesi con sette colpi riduconli al silenzio. Ora i boeri avanzano sul fianco sinistro degli inglesi.

Londra, 31. — Dispacci ai giornali dicono che mentre il centro

delle truppe del generale White attaccava la posizione dei boeri, questi attaccarono l'ala destra inglese costringendola a cambiar fronte. Il contrattacco dei boeri costrinse White a ritirarsi perdendo una batteria con un centinaio di uomini. White sloggiò poscia i boeri da Lombarskop, ma non poté inseguirli. Il Times dice che anche un'altra brigata inglese ritrossi davanti ai boeri provenienti da Lombarskop.

Londra, 31. — Un dispaccio di White da Ladysmith in data del 30 annunzia che la colonna da lui inviata a proteggere il fianco sinistro delle truppe inglesi, dopo perdite considerevoli, dovette capitolare. Composevasi di due battaglioni e d'una batteria da montagna.

Londra, 31. — Il ministero della guerra pubblica un dispaccio di White annunciatore che egli inviò iersera un distaccamento a fine di coprire il fianco sinistro delle sue truppe. Aggiunge che il distaccamento non è ancora ritornato. I mulli spaventati dai colpi delle armi da fuoco fuggirono asportando alcuni cannoni. White inviò un altro distaccamento per prendere una posizione fortificata che trovò sgombra, ma il nemico lo attaccò e venne respinto. Le perdite degli inglesi ascendono ad un centinaio di uomini, quelle del nemico sono più considerevoli.

Pretoria, 30. — Il comandante Louw respinse la guarnigione inglese facente una sortita da Mafeking. Gli inglesi ebbero sei morti e numerosi feriti.

Ladysmith, 30. — Nel pomeriggio vi fu un combattimento vivissimo sul fianco delle truppe inglesi.

Londra, 31. — Nel dispaccio annunciatore il disastro di una colonna inglese, White soggiunge: Sono io che preparai il piano e che condussi le truppe al disastro; sono solo responsabile della sua esecuzione, la posizione era insostenibile.

**Sciopero**  
Liegi, 30. — Gli operai minatori del bacino carbonifero di Seraing si son posti in sciopero.

Antonio Vittori, garante responsabile.

**Nel negozio d'ottica**  
di G. Ripa successore a G. De Lorenzi è arrivato un grande assortimento di scatole complete di compassi per scuole, livelli, misure metriche, provini, squadri, diamanti ed oggetti analoghi, tutto a prezzi mitissimi.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 31 ottobre 1899  
RENDITA

Italiana Parigi	fr. 93.—
Italiana Italia	L. 99.55
Extérieur	fr. 62.95

**CAMBI E VALUTE**

AZIONI	
Mediterranee	L. 544.—
Banca d'Italia	> 925.—
Edison	> 407.—
Costruzioni Venete	> 80.—
Napoleoni	21.86
Francia	chèque 107.02
Sterline	> 27.01
Marchi	> 132.05
Fiorini	> 223.40

**ULTIMI DISPACCI**

Tendenza Parigi fr. 93.15  
Chiusura al rialzo

**Vittorio Beltrame**

successore alla Ditta Andrea Tomadini mentre avverte che il suo negozio di manifatture trovasi assortito in modo da soddisfare — per novità e varietà di merci — a tutte le esigenze del pubblico; fa noto che col 1.º Novembre liquiderà a prezzi fissi e ridotti tutte le merci che per disegno o tinta non sieno affatto moderni.

Tale liquidazione sarà fatta in stanze appositamente preparate nei propri magazzini in I.º piano.

**AVVISO**

In ricorrenza dell'anniversario dei nostri Cari trapassati, la sottoscritta Ditta si trova provvista di una quantità di lavori in fiori disseccati adatti per questa occasione, cioè Ancore, Cuscini, Croci, Cuori ecc. da L. 3. a L. 30.

Gli stessi lavori si eseguono anche in fiori freschi, e si spediscono in tutta la Provincia.

G. Rhò e C.

**Da vendersi due Tabernacoli** in marmo, a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, Giardino Grande.

**PACCO CAMPIONE N. I.**

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

**Libreria del Patronato**

**UFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI**, colle rispettive rubriche. Prezzo cent. 20, legato in tutta tela taglio rosso e impressione in argento cent. 50.

**Collegio Convitto Arcivescovile**  
IN  
**UDINE**  
diretto dai PP. Stimatini

Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo.

Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio

**UDINE — Via Gemona N. 20 — UDINE**

**FERRO-CHINA BISLERI**

Volete la Salute??  
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI è ricostituente e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

**BISLERI e C. - MILANO**

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.ª pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano**. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette, rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merca la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

**Martinuzzi Francesco**

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

CON LIRE 8  
si può fare  
FORTUNA

interessandosi in una intrapresa garantita dallo stato. - Per dettaglio e prospetti ufficiali (gratuiti) dirigersi a Samuel Heckscher senr. banchiere, Amburgo (Germania).

Pacco Campione N. 1  
10 Articoli indispensabili  
Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:  
1. Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot tutta lana colori a piacere; nero, bian, marrone o fantasia, alto m. 1.40, sufficiente per giacca, calzone e gilet; o taglio elegantissimo vestito per signora.  
2. Una copertina di seta per letto ad una piazza o le fodera complete con bottoni ecc. per vestito o un servizio da tavola per sei persone (tovaglia e tovaglioli).  
3. Un splendido tappeto damasco con frango m. 1.20-1.20 in metallo bianco argentati.  
4. Una sopraduca colla parola salva (scandito).  
5. Una scatola sapone igienico finissimo per toilette e barba (3 pezzi).  
6. Uno splendido temperino a due e più lame articolo di blocco di gran valore.  
7. Una cravatta di seta elegantissima.  
8. Una elegantissima notes con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiere, calendari, ecc.  
9. Ventiquattro quaderni per scolari.  
10. In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè pezzi 28 di posateria per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiaini, 6 forchetta, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglia, 1 saliera, 1 rompicocco.  
Dirigete le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione permanente MICHELE DE CLEMENTE, Via Calzoli, N. 2. Milano.  
Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.  
Domandare i campioni di telere di cotone che si vendono ogni pezzo di m. 40 alta 0.70 L. 12, alta 0.80 L. 14, alta 0.90 L. 16,90 ed altri campioni di tela Da Clemente ogni 40 metri alta 0.70 L. 14, alta 0.80 L. 16, alta 0.90 L. 19. Tole di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzoni, articoli per rivenditori, Bazar, ecc.

1900 - ANNO SANTO - 1900

Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine

NOVITA

Sono già editi e posti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno santo 1900 delle rinomatissime case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournay e della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln. - Ogni copia vale cent. 50. - I due almanacchi si spediscono franchi a domicilio, inviando cartolina vaglia di L. 1.10.

Milano - S. LEGA EUCARISTICA - Milano

Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli "operette", immagini sacre, nonché i graziosissimi libretti *Stille di rugiada* al mitissimo prezzo di cent. 10 la copia. - Santi al cento L. 1.50.

IL NUOVO MESSALE DESCLÉE. Si trova sempre in pronto il Messale novissimo edito dalla rinomatissima tip. Desclée a Lefebvre: Messale sciolto per sole L. 20. - Id. con legatura in tutta pelle bazzana con croce in oro e fregi a secco L. 32. - Id. con legatura in gran lusso, taglio oro e fregi in oro L. 35. - *Guerniture gratis* cioè 8 spigoli dorati e 8 segnaoli pura seta. - Alle Fabbricere si accordano i pagamenti semestrali. - Formato del Messale 33 x 24.

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi), EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita. Preparatore chimico CARLO RAGNI dell'Università di Pavia Lire 6 con apposito inalatore ed Istruzioni - Lire 5 senza Inalatore. più centesimi 80 se per posta.

DI FFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-far. MILANO, via S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele. In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

\*Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia fede al suo inventore.\*

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

\*Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparechio respiratorio (bronchiti, asma tie) è destinato certamente ad un successo.\*

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

In Udine presso: Comelli, Comessatti, Fabris, Miani farmacisti; drogheria Minisini.



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

CHININA-MIGONE PROFUMATAE INODORA

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate solo dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perché igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuiteli dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dott. GIOVANNI GIOVANNINI Ufficiale Sanitario LATERA (Roma).

L'Acqua Chinina-Migone si vende in fiale, tanto profumata che inodora a lire 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano.

Allespedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.